

Brno, settimo sigillo di Stoner A Rossi resta solo la speranza

Nella Repubblica Ceca un altro trionfo della Ducati
Hopkins e Hayden sul podio, Valentino 7° a -60 punti

di Alessandro Ferrucci

60 PUNTI DI DISTACCO da Stoner a solo sei prove dal termine del Mondiale: il week-end in Repubblica Ceca è, probabilmente, la fine dei sogni iridati di Valentino. Che sulla pista di Brno offre

una prova incolore (7° al traguardo), mentre il fenomeno australiano vince il suo settimo Gran Premio della stagione. E allunga in classifica generale. Per la Ducati e il suo pilota è un bel passo verso la realizzazione di un sogno; per Rossi è una batosta in un periodo che non lo vede più tanto sorridere. Tanto che, per la prima volta, affida le sue impressioni a un comunicato e si trincea dietro ai vetri del paddock. Con il responsabile della Yamaha, Brivio, che si affrettava a smentire le voci che danno il Dottore in crisi per le vicende fiscali: «Quello che è capitato in questi giorni non ha influito sul risultato della gara - ha spiegato - è un essere umano. Non è mai stato condizionato da fattori esterni in pista». Sa-

rà...
Resta che in questo week end, il pluricampione, non ha mai dato l'impressione di essere competitivo, restando sempre relegato alle retrovie; al contrario si è reso protagonista di numerosi gesti «particolari» come lo scontro con una troupe di Mediaset. Così, in gara, ha concluso il viaggio in Repubblica Ceca con una prova scialba conclusa al settimo posto dietro un nucleo di piloti che non l'hanno mai impensierito. Una situazione che avvicina, e di molto, Stoner alla vittoria mondiale. L'australiano ha dominato: primo in griglia di partenza, non ha mai mollato la posizione concludendo il GP in solitaria. Il Mondiale è praticamente chiuso perché potrebbe anche permettersi di arrivare sempre secondo o terzo, a prescindere da 6 vittorie di Valentino (comunque difficili da ipotizzare). Casey però non si esalta più di tanto: «Sono un po' di gare che penso al campio-

nato e non è il caso di prendere rischi inutili per vincere». L'australiano sogna di archiviare la pratica a Phillip Island davanti al suo pubblico: «Vincere il mio primo Mondiale in Australia sarebbe la massima realizzazione di un sogno». Prossimo appuntamento il 2 settembre per il GP di Sanmarino.

Classe 125. La vittoria è andata a Hector Faubel. Il pilota dell'Aprilia, in testa al mondiale, ha preceduto l'italiano Mattia Pasini (Aprilia); 3° il ceco della Derby Lukas Pesek e 4° l'ex leader Gabor Talmacs.

Classe 250. Lo spagnolo Jorge Lorenzo, su Aprilia, ha vinto la quarta di litro; 2° l'italiano Andrea Dovizioso (Honda), 3° il finlandese Mika Kallio (Ktm).

Le classifiche

**Capirossi è solo 6°
Male anche Melendri**

Ordine d'arrivo:

1. C. Stoner...in 43'45.810
2. J. Hopkins.....a 7.903
3. N. Hayden.....13.100
4. D. Pedrosa.....15.800
5. C. Vermeulen.....17.303
6. L. Capirossi.....19.363
7. V. Rossi.....22.485

Classifica mondiale:

1. C. Stoner.....punti 246
2. V. Rossi.....186
3. D. Pedrosa.....168
4. C. Vermeulen.....124
5. J. Hopkins.....124
6. M. Melandri.....113
9. L. Capirossi.....87



Il pilota della Ducati Casey Stoner vincitore a Brno. Foto di Eckehard Schulz/Agf

IL DOPO-GARA

Il Dottore: «Peggio del previsto, ma non mollo». Casey: «Moto e gomme sono state perfette»

Il pesarese, dopo le grane con il fisco e l'accusa ai media di averlo «sbattuto» in prima pagina come un mostro, non rilascia dichiarazioni e affida le sue impressioni a una nota ufficiale. «Ci aspettavamo una gara difficile - esordisce il Rossi-comunicato - perché il nostro potenziale non era molto alto dopo gli ultimi due giorni. Tuttavia è andata peggio di quanto mi aspettassi!» «All'inizio - continua la nota - ho cercato di mantenere il mio ritmo ma dopo appena sette o otto giri le gomme hanno iniziato a scivolare e da quel momento in poi non ho più potuto aprire il gas. Durante il week-end abbiamo fatto tutto il possibile per trovare una maggior trazione. Abbiamo modificato di molto l'assetto per cercare di trovare una soluzione in grado di far lavorare le gomme ma, sfortunatamente, durante la corsa non abbiamo avuto grip. Inoltre, con l'assetto che siamo costretti ad usare, dobbiamo sacrificare parte della nostra velocità in curva e anche questo ci ha rallentato». «Ci troviamo davvero in un brutto momento. Abbiamo ancora sei gare da fare - conclude il campione pesarese - e dobbiamo lavorare al

massimo per trovare le soluzioni necessarie per ottenere dei buoni risultati». Di tutt'altro avviso ovviamente Casey Stoner: «La moto, il team e le gomme nelle ultime gare sono state perfette e questa nuova vittoria è stata fantastica. Sono partito bene poi il mio vantaggio su John è aumentato da circa sei decimi ad un secondo, poi a un secondo e due e poi si è stabilizzato, nonostante mi sentissi già vicino al limite. Il mio obiettivo rimane quello di cercare di vincere altre gare perché è per questo che siamo qui, per lottare per ogni punto».

Il pilota siciliano di Patti ha vinto il titolo al termine della prima delle due manche del Gran premio d'Irlanda, disputata sotto una pioggia battente.

In breve

Ciclismo

● **Amburgo, vince Ballan**
Alessandro Ballan, della Lampre, ha vinto la 12/a edizione della Classica d'Amburgo, gara del circuito ProTour, precedendo allo sprint lo spagnolo Oscar Freire ed il tedesco Gerald Ciolek.

Amichevole

● **Atalanta-Empoli 1-1**
Nell'ultimo test prima del campionato, Atalanta ed Empoli pareggiano 1-1 una partita in cui le due contendenti badano a sistemare i meccanismi facendo attenzione a non farsi male. Reti di Zampagna al 29' del primo tempo e di Volpato al 25' della ripresa.

Baseball

● **Titolo a Mps Grosseto**
Lo scudetto di baseball 2007 è della Montepaschi Grosseto, che in gara-7, in casa, ha battuto la Danesi Nettuno 5-4. È il quarto scudetto per Grosseto, a tre anni di distanza dall'ultimo, etichettato 2004.

Motocross

● **Cairoli mondiale**
Antonio Cairoli si è laureato campione del mondo di motocross nella categoria MX2 per la seconda volta in carriera, dopo il titolo conquistato nel 2005. Il pilota siciliano di Patti ha vinto il titolo al termine della prima delle due manche del Gran premio d'Irlanda, disputata sotto una pioggia battente.

Rally

● **Germania, vince Loeb**
Il francese Sebastian Loeb, in coppia con il navigatore monegasco Daniel Elena, ha vinto (su Citroen C4) il rally di Germania.



PALLAVOLO World Grand Prix, le azzurre stendono il Brasile

L'ITALIA chiude la fase preliminare, violando un piccolo tabù. Le azzurre hanno battuto il Brasile per 3-1 (parziali di 25-20 25-21 15-25

25-22). Così le azzurre sono al secondo posto della classifica generale di questa prima fase del World Grand Prix femminile.

PREMIER LEAGUE Il Manchester City batte lo United (1-0) e vola in testa alla classifica

Derby e primo posto, Eriksson sorride

di Franco Patrizi

ERIKSSON si sta prendendo la sua rivincita in terra inglese: con il Manchester City è primo in Premier League con tre vittorie in altrettante gare. L'ultima, la più bella, proprio ieri. Perché la squadra allenata dal tecnico svedese ha regalato ai suoi tifosi una giornata da incorniciare con la vittoria 1-0 nel derby contro lo United e il provvisorio quanto inaspettato primo posto in classifica con alle spalle, oltre ai «cugini», le superpotenze del calcio britannico come Chelsea e Liverpool. Per loro, un pari nell'attesissimo posticipo domenicale. Per Sven Goran Eriksson, che in Italia ha vinto lo scudetto con la Lazio nel 2000 dopo

averlo sfiorato con la Roma della grande rimonta finita male con il Lecce, è una «grande gioia» trovarsi davanti a tutti con una squadra abituata da sempre a fare da comparsa all'ombra dei Red Devils. «Oggi (ieri, ndr) abbiamo difeso molto bene, la nostra difesa e il nostro attacco sono stati fantastici. Sono molto felice per i nove punti e le tre vittorie di fila. Questa notte - ha ammesso Eriksson ai microfoni della Bbc - festeggiamo anche se il campionato

Per Sven Goran Eriksson «è una grande gioia» Il Chelsea pareggia a Liverpool con un rigore dubbio

è ancora molto lungo. Comunque abbiamo avuto un po' di fortuna». Dopo aver lasciato la nazionale inglese Eriksson si è preso subito una grande soddisfazione all'inizio della sua nuova avventura britannica con una squadra dove in attacco si parla italiano grazie all'ex bomber della Reggina Rolando Bianchi (in campo solo nel secondo tempo, dopo il gol all'esordio): lo svedese ha deciso di accettare la sfida propostagli dal nuovo padrone del City, l'ex premier thailandese Thaksin Shinawatra, discusso miliardario e magnate delle telecomunicazioni che pochi giorni fa ha ricevuto dalla Corte suprema thailandese un mandato di arresto per corruzione e altre vicende che lo hanno visto protagonista delle cronache politiche e giudiziarie in Thailandia. Se per una volta a sorridere è la

Manchester del calcio meno famosa, quella che lo scorso anno ha vinto il campionato e invece in piena crisi con solo 2 punti in classifica e l'amarezza di aver perso a sorpresa la stracittadina. A pesare per la squadra di Alex Ferguson, oltre alle occasioni sprecate anche grazie alle parate del portiere del City e figlio d'arte Schmeichel (ex portiere dello United), anche le assenze di Rooney per infortunio e Cristiano Ronaldo per squalifica. Con l'argentino Tevez che non è riuscito a sostituirli in maniera efficace. Per i Diavoli Rossi, solo sedicesimi e con un gol all'attivo in tre partite, è allarme. Il Chelsea, secondo in classifica dietro al City, marca a ben altro ritmo. E col buon pari in caso del Liverpool, grazie a un rigore molto generoso concesso dall'arbitro, somma sette punti dopo tre giornate. La sfida è tutta ancora aperta.

IL COMMENTO

DI PIPPO RUSSO

Lo strano agosto di MilanInter

Accadono sempre cose strane a Ferragosto. Episodi buoni per alimentare leggende metropolitane. Tradizionalmente, è questo il periodo in cui i cani vengono abbandonati in autostrada e i gerarchi nazisti vengono trafugati in valigia. I giorni a cavallo di Ferragosto 2007 non si sono sottratti alla tradizione, regalando tre variazioni sul tema: l'albanese che evade in autogrill; il bambino abbandonato su un carrello dentro un centro commerciale; e l'emittente radiofonica chiusa di punto in bianco, senza preavviso alcuno alle maestranze. Dei primi due casi conoscete più o meno tutto; del terzo, purtroppo, sapete un po'

meno perché esso è avvenuto nel silenzio generale. Come voleva chi ha organizzato la manovra, cioè i proprietari. L'emittente radiofonica in questione è «Radio MilanInter FM», canale tematico dedicato ai due club milanesi, inaugurato nel gennaio 2005 e diventato in meno di due anni un punto di riferimento per i tifosi rossonerazzurri; tanto da toccare, secondo le ultime rilevazioni di Audiradio, punte di 100.000 ascoltatori giornalieri. «Radio MilanInter FM» trasmetteva dalle frequenze 91.7 su Milano, 91.6 su Como

e 89.1 su Bergamo. Trasmetteva. Perché - abracadabra - da un giorno all'altro e con la redazione tutta in vacanza la radio ha smesso di esistere. La proprietà, composta da un gruppo che controlla altre emittenti radiofoniche locali del Triveneto, ha venduto a «Radio Dee Jay» (che fa capo al Gruppo Editoriale L'Espresso) la frequenza che copre Milano; ed è molto probabile che altrettanto succeda con le altre due frequenze. Con una semplice e tragica conseguenza: quella per cui,

ceduto il bene immateriale (la casella nell'etere), viene automaticamente soppressa la struttura operativa che su esso fondava la propria stessa esistenza, ovvero l'azienda-radio. I 15 collaboratori dell'emittente si sono trovati da un giorno all'altro senza lavoro. Alcuni di loro non sono nemmeno stati avvisati dall'editore, perché in vacanza. Hanno scoperto o scopriranno la triste nuova al loro ritorno a Milano. Quando constateranno che dai locali in cui lavoravano fino a un paio di settimane fa sono stati

portati via pure i loro pc. «La radio era in crescita, ma meno di quanto la proprietà sperasse» ha dichiarato al sito Datasport l'ormai ex direttore dell'emittente, Lapo De Carlo. Il quale ha aggiunto: «Credo che l'editore vorrà "ammortizzare" concedendo a tutti una buonuscita economica, non solo agli assunti ma anche ai collaboratori». Bontà sua. Sullo sfondo della vicenda rimane la regola aurea: business is business. Quanto al lavoro, esso viene ridotto sempre più a variabile dipendente. Così in Italia, anno 2007, può scomparire una realtà produttiva. E non soltanto a Ferragosto.

ITALIA-FRANCIA «Dietrofront» del ct francese Riva: «Domenech smentisce? Si vede che è preoccupato»

«Si vede che è confuso e preoccupato»: e Gigi Riva, capodelegazione della nazionale italiana, alza le spalle di fronte all'ennesimo di Raymond Domenech. Nella sua ultima esternazione, il ct della Francia ammette di aver fatto confusione tra Calciopoli e i presunti errori di Italia-Francia under 21 del '99; rievoca però anche il «senso di ingiustizia» provato dopo quella partita contro gli azzurrini, a suo dire condizionata da un arbitraggio sospetto, e sollecita l'Uefa ad esaminare il suo dossier per risolvere in fretta la questione. «Perché, - sostiene - gli italiani se ne servono per preparare la partita».

«Non credo finirà per influire sullo svolgimento della partita. Personalmente, temo i giocatori della Francia e la loro forza, non questo signore della cui presenza probabilmente non ci accorgeremo - ha detto Riva - Certo, se ha fatto confusione allora è meglio che accerti bene le cose prima di parlare. Altrimenti c'è l'Uefa. Noi non vogliamo continuare ad essere usati nel personalissimo film che il signor Domenech sta recitando. D'altra parte, lui è un estraneo al calcio di alti livelli, l'ha frequentato poco. E allora può succedere, quando le vette sono più alte, di uscirne confusi».